

# Formazione per sostenere la transizione digitale e green

---

**Fondimpresa-Inapp**

---

Le imprese che investono  
sui lavoratori aumentano  
produttività e crescita

---

**Claudio Tucci**

Non è solo formazione. È ormai politica industriale pura che guida la doppia transizione digitale e green. In un mondo che corre alla velocità dell'intelligenza artificiale, l'Italia delle imprese risponde con un investimento massiccio sulle persone. È questo, in sintesi, il messaggio che lancia "Competenze che trasformano", l'evento dove oggi, a Roma, Fondimpresa e Inapp presentano il rapporto di monitoraggio valutativo 2025.

L'indagine Rola - che intervista circa 8 mila lavoratori l'anno rappresentativi mediamente di circa 300 mila lavoratori formati - scatta una fotografia nitida: oltre il 92% dei lavoratori promuove a pieni voti i corsi finanziati dal principale Fondo interprofessionale italiano, nato su impulso di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, considerandoli "tagliati su misura" per le sfide quotidiane in azienda. Più del 90% segnala cambiamenti concreti nelle attività lavorative a seguito dei percorsi di formazione.

La trasformazione riguarda an-

che le imprese: oltre l'82% dei lavoratori osserva cambiamenti organizzativi. Circa un lavoratore su due (48%) registra evoluzioni nelle proprie mansioni dopo essersi formato. Un segnale chiaro di come la formazione non si limiti ad aggiornare competenze, ma contribuisca



**Regina: green 4.0 e AI  
si governano solo  
mettendo le persone  
al centro della  
strategia industriale**

a ridefinire ruoli e modelli organizzativi. «Le aziende che scelgono la sostenibilità sono le stesse che guidano l'innovazione digitale - ha sottolineato Aurelio Regina, presidente di Fondimpresa -. Esiste un "premio" di competitività di oltre 11 punti percentuali, per chi ha il coraggio di unire Green 4.0. Fondimpresa è il motore di questa trasformazione: non gestiamo semplici fondi, ma costruiamo l'infrastruttura immateriale del Paese. L'intelligenza artificiale e la transizione ecologica si governano solo mettendo le persone al centro della strategia industriale».

Nel 2024 il 55% dei lavoratori formati ha partecipato a corsi che includevano l'AI. Che si utilizza per l'elaborazione dei testi e per la sicurezza sul lavoro. Chi partecipa a corsi sull'intelligenza artificiale ha una probabilità più alta di svolgere attività diverse (+4,8%), di vedere ridefinite le mansioni (+5,4%) e di riscontrare cambiamenti a livello aziendale (+7,9%). Questo vantaggio si riflette anche nei percorsi professionali: tra il 2021 e il 2024 i lavoratori formati sulle tecnologie hanno maggiori opportunità di assumere nuovi ruoli e funzioni di coordinamento.

«Sono numeri che evidenziano tre tendenze positive - ha aggiunto

Natale Forlani, presidente dell'Inapp -. La crescita della produttività, il miglioramento delle dinamiche salariali e delle condizioni di lavoro nel complesso delle imprese analizzate, il ruolo centrale dei Fondi interprofessionali nell'orientare i fabbisogni professionali e per validare gli esiti degli investimenti formativi. Si tratta di indicazioni importanti per migliorare la qualità e l'efficacia delle politiche attive del lavoro con il concorso attivo delle parti sociali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA